



Delibera della Giunta Regionale n. 621 del 09/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

"FORUM PERMANENTE PER LA BIOECONOMIA E L'ECONOMIA CIRCOLARE" PREVISTO DALL'ARTICOLO 6, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 28 LUGLIO 2017, "REGIONE CAMPANIA CASA DI VETRO. LEGGE ANNUALE DI SEMPLIFICAZIONE 2017": DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI COMPOSIZIONE E DI FUNZIONAMENTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) la Commissione Europea ha adottato il 2 dicembre 2015 la Comunicazione "*L'anello mancante: un piano d'azione europeo per l'economia circolare*" in cui delinea le iniziative finalizzate a sostenere la transizione verso un'economia circolare e analizza l'interdipendenza di tutti i processi della catena del valore: dall'estrazione delle materie prime alla progettazione dei prodotti, dalla produzione alla distribuzione, dal consumo al riuso e riciclo;
- b) la regione Campania, con la legge regionale n. 23 del 2017, all'articolo 6 riconosce e promuove i principi della economia circolare e della bioeconomia quale modello incentrato sulla sostenibilità, sull'efficienza dei processi produttivi, sulla rigenerazione territoriale e fondato sul principio del conseguimento del massimo risultato economico con il minimo spreco di risorse;
- c) la Regione, in particolare, intende incentivare l'implementazione di strategie che, in coerenza con il concetto europeo di Regioni sostenibili di cui al "*Sustainable energy policy*", promosso dal Comitato delle regioni, mettano al centro della propria politica di sviluppo la promozione in tutte le filiere produttive, di nuove modalità di crescita economica di tipo circolare;

ATTESO che:

- a) per verificare e valutare le modalità di attuazione delle finalità indicate nel citato articolo 6 è prevista la istituzione del "*Forum permanente per la bioeconomia e la economia circolare*" al quale partecipano rappresentanti delle istituzioni locali, della società civile, dell'Università e del mondo della ricerca, delle organizzazioni economiche, delle imprese, nonché delle associazioni dei consumatori e delle associazioni e dei comitati ambientalisti;
- b) il comma 2 dell'articolo 6 della L.R. n. 23/2017 stabilisce che "*Con delibera di Giunta sono definite le modalità di composizione e di funzionamento del Forum, coordinato dagli Assessori regionali competenti in materia di attività produttive e ambiente*";

CONSIDERATO che:

- a) il Forum ha l'obiettivo di raccogliere esperienze e punti di vista, recepire ed elaborare opinioni, proposte ed indicazioni che coinvolgono le tematiche attinenti alla materia della economia circolare;
- b) il Forum risponde altresì ai principi contenuti nel cd. "Pacchetto sull'economia circolare" presentato dalla Commissione europea con l'obiettivo di supportare la transizione delle imprese e dei consumatori europei verso un'economia più circolare e forte, basata sull'uso sostenibile delle risorse, assicurando condizioni favorevoli per l'innovazione, il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse e la previsione di una vasta serie di azioni concrete da attuare entro il 2020;
- c) per le finalità sopra richiamate e in osservanza a quanto prescritto dalla L.R. n. 23/2017, la Giunta regionale, sulla base delle riflessioni condotte nell'ambito del Forum, è tenuta a presentare al Consiglio regionale un disegno di legge volto a riordinare la normativa regionale vigente in materia di economia circolare e bioeconomia con particolare riferimento alle misure di riciclo, riuso, rigenerazione, nonché ad introdurre disposizioni volte a contrastare situazioni di spreco anche nel settore alimentare;
- d) l'attuazione della L.R. n. 23/2013 debba essere garantita assicurando l'inclusione quanto più ampia possibile dei soggetti coinvolti nell'attuazione della policy "Economia circolare e Bioeconomia";
- e) il processo partecipativo previsto, ai fini della redazione del disegno di legge in materia di economia circolare e bioeconomia, risponde ai principi della trasparenza e della partecipazione

dei cittadini, delle formazioni sociali, delle autonomie funzionali, degli enti e delle associazioni sanciti all'art. 11 dello Statuto della Regione Campania: "(...)La Giunta regionale prevede forme di consultazione pubblica sui propri disegni di legge, per acquisire proposte normative volte a semplificare i procedimenti di competenza regionale e a migliorare la qualità della regolamentazione (...)”;

PRESO ATTO CHE

- a) con delibera n. 219 del 18/05/2016 la Giunta ha approvato uno schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania le sette Università Campane per la definizione dei reciproci ambiti di collaborazione volti a promuovere ricerche, strumenti e metodologie che favoriscano il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle Amministrazioni pubbliche;
- b) con successiva delibera n. 513 del 27/09/2016 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale (CUR) e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi "L'Orientale", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" e l'Università degli Studi del Sannio, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nei settori dell'ambiente e del territorio, mobilità sostenibile, energia, ricerca medica, tutela della salute, dissesto idrogeologico e sismico, cultura, turismo, beni e patrimonio culturale, aerospazio, nonché ogni altro settore o ambito disciplinare ritenuto di interesse generale e che costituisce materia di interesse istituzionale comune;
- c) con Decreto Dirigenziale n. 54 del 24/03/2017 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo sono state individuate, nel rispetto degli indirizzi assunti con le Deliberazioni di cui ai punti che precedono, le seguenti linee operative attivabili nell'ambito degli obiettivi specifici 18 e 21 del POR FSE 2014/2020: attività di studi e ricerche a supporto delle politiche strategiche regionali e locali, attività di ricerca e studio a supporto di scelte strategiche locali aventi come fine ultimo la riqualificazione del personale amministrativo degli enti locali in virtù anche dei processi di riforma in corso;

RITENUTO di:

- a. dover dare attuazione all'articolo 6 della legge regionale n. 23 del 2017 definendo le modalità di composizione e di funzionamento del "*Forum della economia circolare e della bioeconomia*";
- b. dover prevedere che il Forum, coordinato dagli Assessori regionali competenti in materia di attività produttive e ambiente, abbia una composizione aperta a tutti i rappresentanti delle istituzioni locali, della società civile, dell'Università e del mondo della ricerca, delle organizzazioni economiche, delle imprese, nonché delle associazioni dei consumatori e delle associazioni e dei comitati ambientalisti;
- c. dover prevedere che i lavori del Forum, anche avvalendosi delle forme di collaborazione già avviate, si svolgeranno attraverso un processo partecipativo caratterizzato da incontri, con i vari portatori d'interesse rivolti a destinatari diversi (cittadini, associazioni, imprese, mondo della ricerca) in funzione delle tematiche affrontate anche al fine di consentire la redazione, sulla base delle riflessioni condotte, di un disegno di legge volto a riordinare la normativa regionale vigente in materia di economia circolare e bioeconomia con particolare riferimento alle misure di riciclo, riuso, rigenerazione, nonché ad introdurre disposizioni volte a contrastare situazioni di spreco anche nel settore alimentare;
- d. dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la definizione del numero massimo dei componenti che potrà partecipare al forum per ciascuna categoria di portatori di interesse e le modalità operative con cui si terrà il processo partecipativo;
- e. dover demandare, inoltre, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, mediante una manifestazione di interesse aperta, la raccolta delle adesioni dei

- rappresentanti degli enti e degli organismi che desiderano muoversi secondo i principi della L.R. 23/2017 entro un mese dall'esecutività del presente provvedimento;
- f. dover prevedere che il Forum, per il suo funzionamento, si avvalga di un gruppo di lavoro, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, composto da un rappresentante di ciascuna delle seguenti strutture regionali:
- Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
 - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema;
 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB;
 - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
 - Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione;
 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- g. dover precisare che la partecipazione al Forum è a titolo del tutto gratuito e non comporta, in ogni caso, indennità o rimborsi spese;

VISTI:

- a) lo Statuto della Regione Campania;
- b) la legge regionale n. 23 del 2017;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti, di:

1. dare attuazione all'articolo 6 della legge regionale n. 23 del 2017 definendo le modalità di composizione e di funzionamento del "*Forum della economia circolare e della bioeconomia*";
2. prevedere che il Forum, coordinato dagli Assessori regionali competenti in materia di attività produttive e ambiente, abbia una composizione aperta a tutti i rappresentanti delle istituzioni locali, della società civile, dell'Università e del mondo della ricerca, delle organizzazioni economiche, delle imprese, nonché delle associazioni dei consumatori e delle associazioni e dei comitati ambientalisti;
3. prevedere che i lavori del Forum, anche avvalendosi delle forme di collaborazione già avviate, si svolgeranno attraverso un processo partecipativo caratterizzato da incontri, con i vari portatori d'interesse rivolti a destinatari diversi (cittadini, associazioni, imprese, mondo della ricerca) in funzione delle tematiche affrontate anche al fine di consentire la redazione, sulla base delle riflessioni condotte, di un disegno di legge volto a riordinare la normativa regionale vigente in materia di economia circolare e bioeconomia con particolare riferimento alle misure di riciclo, riuso, rigenerazione, nonché ad introdurre disposizioni volte a contrastare situazioni di spreco anche nel settore alimentare;
4. demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la definizione del numero massimo dei componenti che potrà partecipare al forum per ciascuna categoria di portatori di interesse e le modalità operative con cui si terrà il processo partecipativo;
5. demandare, inoltre, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, mediante una manifestazione di interesse aperta, la raccolta delle adesioni dei rappresentanti degli enti e degli organismi che desiderano muoversi secondo i principi della L.R. 23/2017 entro un mese dall'esecutività del presente provvedimento;
6. prevedere che il Forum, per il suo funzionamento, si avvalga di un gruppo di lavoro, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, composto da un rappresentante di ciascuna delle seguenti strutture regionali:

- Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
 - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema;
 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB;
 - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
 - Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione;
 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
7. precisare che la partecipazione al Forum è a titolo del tutto gratuito e non comporta, in ogni caso, indennità o rimborsi spese;
 8. trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alle Direzioni/Struttura di missione che compongono il gruppo di lavoro di cui al punto 6 del deliberato e al BURC per la pubblicazione.